



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1009 del 19/06/2024

OGGETTO: ALLESTIMENTO NUOVO VEICOLO IBRIDO IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA - AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA- CIG B1E16A6ED6.

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena, fin dalla sua costituzione, ha garantito e continua a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni su tutto il territorio provinciale. Svolge prioritariamente le funzioni di:

- polizia ambientale ed ittico-venatoria;
- soccorso in caso di calamità naturali, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile;
- polizia amministrativa nelle materie di competenza provinciale;
- sicurezza stradale;
- accompagnamento e rappresentanza.

L'attività espletata viene svolta in collaborazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e degli enti locali, con le associazioni di volontariato e con gli Ambiti Territoriali di Caccia, ed agisce le funzioni di Polizia Giudiziaria alle dirette dipendenze dell'Autorità Giudiziaria.

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia agisce nell'alveo naturale della "Polizia di Comunità" che si può sinteticamente definire un modello organizzativo, una modalità di presidio del territorio caratterizzato dalla presenza capillare degli operatori che si avvicinano, in tal modo, alla comunità, e ci si pone l'obiettivo di potenziare questa metodologia di lavoro dando vita ad una forma specializzata di controllo del territorio, allargato all'attività di contrasto, soprattutto nei territori rurali, ai reati di stampo ambientali con particolare riferimento al "bracconaggio della fauna selvatica", reato odioso e osteggiato con determinazione dalle comunità locali.

Per raggiungere questo importante traguardo, che peraltro è sempre in divenire, la Polizia di Comunità, però, non deve essere interpretata in chiave riduttiva, come la creazione di un'unità specifica all'interno del Corpo di Polizia locale della Provincia, ma come una "nuova filosofia di lavoro" dell'intero servizio.

Per poter adempiere in modo efficiente ed efficace alle singole funzioni, agli operatori vengono assegnati "mezzi di trasporto", che devono essere custoditi in magazzini di proprietà della Provincia o di altri enti pubblici, e mantenuti con la "diligenza del buon padre di famiglia", poiché ne rispondono in modo diretto e personale per fatti di natura dolosa o commessi con colpa grave. Il mezzo assegnato, però, deve essere perfettamente conforme alle vigenti disposizioni normative e circolare in condizioni di sicurezza per gli operatori e gli eventuali trasportati legittimati a salire a bordo nonché essere anche specificamente attrezzati per lo svolgimento di attività dedicate.

A seguito della adozione della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, infatti, si è assistito, a livello nazionale, ad una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio.

L’ente, quindi, ha ridotto drasticamente il proprio “parco veicoli” considerata la proporzionale riduzione del personale rimasto in servizio e solo negli ultimi anni ha ricominciato a definire strategie economiche di sostituzione degli impianti e degli strumenti obsoleti, tra cui si devono necessariamente annoverare i veicoli della Polizia Locale della Provincia.

Ciò poiché la normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle “guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali”. Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni ed integrazioni.

Anche la lettura combinata degli ultimi atti normativi volti a disciplinare il contenimento della fauna selvatica per ristabilire il dovuto equilibrio tra uomo e natura consente di affermare che è necessario dare vita ad un evoluto sistema di controllo del territorio, attuando la ripartizione dei servizi e degli interventi per i settori e le aree di competenza territoriale individuate, valutando opportunamente le locali caratteristiche ambientali, attraverso una frequentazione effettuata soprattutto con l’utilizzo di veicoli tecnici adeguati, quali un veicolo fuoristrada volto a gestire nell’immediatezza anche situazioni di emergenza come quelle determinate dai piani di controllo della fauna selvatica, soprattutto se frequentante la fascia pedemontana della Provincia di Modena che difficilmente può essere raggiunta con altri mezzi tecnologicamente non evoluti ed adeguatamente equipaggiati con la necessaria strumentazione tecnica.

La presenza costante sul territorio è garantita attraverso una frequentazione effettuata anche con l’utilizzo di veicoli tecnici adeguati volti a gestire nell’immediatezza situazioni di emergenza in caso di calamità, catastrofi e altri eventi che richiedono interventi di protezione civile anche in territori aspri di cui è costituita la fascia pedemontana della Provincia di Modena e difficilmente può essere raggiunta con altri mezzi tecnologicamente non evoluti ed adeguatamente equipaggiati con la necessaria strumentazione tecnica.

La Provincia di Modena, infatti, nella parte sud, è caratterizzata da un territorio rurale collinare e montano come il comprensorio del Cimone, che sia nel periodo invernale sia nel periodo estivo sono ad alta vocazione turistica. Risulta pertanto opportuno disciplinare organicamente la pianificazione, l’attuazione e la gestione di specifici servizi di monitoraggio del territorio, dove l’attività di vigilanza si inserisce nel più ampio quadro dei servizi di prevenzione in generale, secondo la consueta e già ampiamente esaminata logica di comunità, che implica sempre e comunque vicinanza al cittadino, che deve essere supportato nel contrasto ai diversi fenomeni devianti che coinvolgono non solo l’uomo ma anche la fauna selvatica, patrimonio indisponibile dello Stato.

Attualmente il parco veicoli del Corpo è composto anche da mezzi obsoleti e con caratteristiche tecnico/costruttive non più rispondenti alle attuali normative di impatto ambientale e che, proprio per questo, vengono utilizzati in modo discontinuo in quanto le pattuglie sono impiegate su terreni difficili e impervi. Oltre a ciò, vi era un veicolo incidentato che, non essendo conveniente sostituire poiché il valore di mercato era inferiore al costo da sostenere per rimetterlo in circolazione nel pieno rispetto delle condizioni di massima sicurezza, è stato sostituito con l’acquisto di altro analogo veicolo.

Il nuovo veicolo, però, dovrà essere adeguatamente attrezzato e allestito all’uso, per dare vita ad una forma specializzata di monitoraggio costante del territorio nel cui ambito si inserisce la polizia di comunità.

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia non può, però, sospendere la propria attività istituzionale che deve essere garantita con assoluta continuità e frequenza in tutti i periodi dell’anno dando in tal modo ai cittadini prossimità e sostegno.

Per quanto sopra richiamato risulta pertanto improrogabile la necessità di procedere alla sostituzione del nuovo veicolo recentemente acquistato con determina n.819 del 27/05/2024 per imple-

mentare il parco mezzi attualmente in dotazione al Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena e per rispondere alle esigenze di vicinanza alla comunità che deve essere accompagnata nel percorso di segnalazione di fenomeni devianti e di reati particolarmente odiosi come il “bracconaggio della fauna selvatica”.

Il veicolo da equipaggiare con i segni distintivi essenziali previsti dalla normativa regionale per identificare i mezzi al servizio di un organo di polizia affinché venga svolta senza soluzione di continuità l'attività di prevenzione e contenimento della fauna selvatica in esubero, tra cui indichiamo il cinghiale, portatore di una infezione non trasmissibile all'uomo come la Peste Suina Africana (PSA) deve pertanto essere affidato ad una ditta competente in merito nel più breve tempo possibile.

Per quanto sopra richiamato risulta improrogabile la necessità di procedere all'allestimento del nuovo veicolo acquistato per permettere l'identificazione degli operatori del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena nell'esecuzione dei servizi di istituto.

Considerato che l'art.1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, DL n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l'art. 328 del DPR n. 207/2010, che disciplinano gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico e verificata l'inesistenza di convenzioni attive per il tipo di fornitura molto vicina al minimale necessaria per consentire l'utilizzo del veicolo nel più breve tempo possibile, si è ritenuto di procedere alla fornitura in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 60 e 64 del “Regolamento per la disciplina dei contratti” della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 Euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo.

Verificato che l'Amministrazione Provinciale ha già affidato alla società **Renova S.r.l.** con sede legale in via Cesare della Chiesa n. 122 - 41126 Modena (MO) P.Iva 03523620361, l'allestimento di veicoli dello stesso genere e natura e che la stessa ha effettuato l'attività in modo preciso, puntuale e complessivamente molto soddisfacente, sia per la qualità tecnica del prodotto finale fornito e sia per la tempistica molto rapida di realizzazione dell'intervento, si è richiesto un nuovo preventivo corredato dalla specifica che l'allestimento dovrà essere effettuato in tempi rapidissimi onde consentire l'utilizzo del mezzo su strada.

Visto che è necessario dare corso all'allestimento di questo veicolo si è valutato il preventivo di spesa della società **Renova S.r.l.** con sede legale in via Cesare della Chiesa n. 122 - 41126 Modena (MO), P.IVA 03523620361, presentato con prot. n. 18348 del 28/05/2024 dove viene inserita la fornitura del servizio nel suo complesso di seguito descritta e riportata:

DESCRIZIONE	q.tà	Totale IVA		TOTALE
		esclusa	IVA 22%	
Kit adesivi per esterno	1	725,00	159,50	884,50
Lampeggiante di colore blu, 12v a doppia corona di 6+6 led, con luce fissa	2	550,80	121,18	671,98
Livellatore in gomma	2	31,50	6,93	38,43
Faro di ricerca a led con telecomando di movimentazione BL6	1	747,00	164,34	911,34
Faretto a 3 led di forma ovale, colore blu, 12/24v TRILOGY	4	248,40	54,65	303,05
Centralina di comando a 4 funzioni con sirena integrata ed amplificatore vocale	1	438,30	96,43	534,73

Coppia altoparlanti	2	270,00	59,40	329,40
Torcia a led professionale, 900 lm,USB con base di ricarica	1	105,00	23,10	128,10
Estintore a polvere 2kg con supporto	1	60,00	13,20	73,20
Mano d'opera montaggio	18	810,00	178,20	988,20
Collaudo e aggiornamento carta di circolazione o rilascio certificato di approvazione per immatricolazione	1	300,00	66,00	366,00
Sconto incondizionato	1	195,00	42,90	237,90
Totale fornitura		€ 4.091,00	€ 900,03	€ 4.991,03

E' stato però richiesto e valutato anche un secondo preventivo presentato dalla ditta Ciabilli SRL, con sede a Firenze in via Doni 53, PIVA 03410670487, e protocollato con n.18857 del 31/05/2024, che presentava, per l'allestimento del mezzo paragonabile a quello presentato dalla ditta precedentemente citata, una spesa di € 5,520,50 (iva inclusa) che risulta pertanto superiore a quello proposto dalla ditta Renova SRL oltre al fatto che la sede si trova in altra regione dove il veicolo dovrebbe essere condotto per l'allestimento.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Dott.ssa Gambarini Patrizia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

1) per le motivazioni sopra descritte che si richiamano integralmente, di affidare alla società Renova S.r.l. con sede legale in via Cesare della Chiesa n. 122 - 41126 Modena (MO), P.I-

VA 03523620361, l'allestimento molto vicino al minimale del veicolo SUZUKI VITARA HYBRID 1.4 COOL 4WD ALLGRIP acquistato con atto n. 819 del 27/05/2024 per il Corpo Polizia Locale della Provincia finalizzato all'attività istituzionale per l'importo complessivo di € **4.991,03** comprensivo di IVA al 22% come da proposta presentata con prot. n. 18348 del 28/05/2024;

2) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 21338 del 17/06/2024 l'autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D.Lgs n.36/2023;

3) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 21338 del 17/06/2024 la comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;

4) di dare atto che il Documento Unico di Regolarità contributiva (prot.INAIL 43435023) ha scadenza di validità 16/08/2024 e risulta regolare;

5) di dare atto che il n. CIG è B1E16A6ED6;

6) di impegnare la spesa complessiva di € **4.991,03** iva al 22% inclusa finanziata con fondi dell'Ente, al Capitolo 4708 "Acquisto mezzi di trasporto – Polizia Provinciale" sul PEG 2024;

7) di liquidare quanto dovuto alla Ditta Renova srl previa presentazione di regolare fattura debitamente controllata e vistata dal Dirigente competente;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R.n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;

9) di dare atto che la ditta ha dichiarato con nota prot. n. 21338 del 17/06/2024 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia - nel triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;

10) di trasmettere la presente Determinazione all'U.O.Bilancio e Contabilità Finanziaria dell'area amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

11) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito provincia di Modena "Amministrazione Trasparente come prescritto dall'art. 37 D.lgs n. 33/2013"

12) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)